

Intensa attività diplomatica questa settimana in Medio Oriente

WALDHEIM OGGI A DABASCO GHEDDAFI INCONTRA SADAT

Il segretario dell'ONU si recherà successivamente in Libano, Israele, Egitto, Giordania, e assisterà quindi ad Algeri al vertice dei non allineati...

IL CAIRO, 26 agosto. La settimana che inizia domani sarà caratterizzata, per quanto riguarda il Medio Oriente, da una attività diplomatica assai intensa...

Dopo la felice conclusione del drammatico episodio

A Roma i sette italiani dell'aereo dirottato nel Kuwait



I sette italiani, passeggeri del DC 6 della Yemen Airways, dirottato sabato sera nel Kuwait, poco dopo il suo decollo da Taiz (Nord Yemen)...

La campagna terroristica a Londra è stata destinata a produrre il panico. Il primo ministro Heath ha messo in guardia tutti i dipartimenti governativi...

Il Sunday Telegraph scrive come se ci si trovasse già in stato d'emergenza. L'Observer ha un titolo ancor più sensazionale: «L'esercito si tiene pronto per attacchi e bombe in tutto il Paese»...

DAVANTI A UNA CHIESA IN CUI SI TROVAVANO 800 PERSONE

BOMBA FASCISTA NELL'ULSTER PER POCO NON FA UNA STRAGE

Lo scoppio è avvenuto in anticipo: tre feriti gravi - Le autorità cercano di alimentare in Inghilterra una psicosi di tensione per gli attentati dei giorni scorsi, la cui impronta appare sempre più chiaramente di carattere provocatorio

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA, 26 agosto. La campagna terroristica a Londra è stata destinata a produrre il panico. Il primo ministro Heath ha messo in guardia tutti i dipartimenti governativi...

Nell'Ulster invece la situazione è, tragicamente, molto più chiara e realistica. Ogni una bomba fascista ha colpito una chiesa cattolica di San Patrizio e Santa Brigitta nella cittadina di Ballycastle...

prodotto una mezza dozzina di morti e varie decine di feriti fra i civili. La situazione in Irlanda è peggiorata negli ultimi tempi. Il governo inglese ha perduto l'iniziativa sul terreno politico...

Per darsi una struttura legale

Atene: i colonnelli «creano» nuovi partiti

Markezinis futuro Primo ministro?

Atene, 26 agosto. Si svolgono nel massimo riserbo le trattative fra Papadopoulos e i suoi interlocutori per la formazione di un nuovo governo composto probabilmente da civili, con l'esclusione dei collaboratori del dittatore nell'attuazione del colpo di Stato militare del 1973.

Ciò indicherebbe la volontà di escludere la sinistra dalla vita politica e di impedire la ricostruzione socialista della nazione...

Dalla prima

Governo

La volta del siciliano Gunnella di ritenere di utilizzare, su quest'impiego una infame «rissa tra poveri» si fanno di tra in tra, per il pericolo e insieme emblematici, da spingere financo il «Corriere della Sera» a prendere spunto per sottolineare che in effetti il Sud è un banco di prova per il governo Rumor...

GESTIONE DC

Proseguendo il suo giro attivistico, per l'Italia è sfornata di interventi, discorsi e interviste, l'on. Fanfani ha detto ripreso in Puglia il discorso di apertura delle strutture organizzative della DC. L'insistenza con cui il segretario democristiano tende a collegare i problemi interni del partito con quelli generali del Paese, colloca sotto una luce non meramente organizzativa un richiamo di Fanfani all'autocontrollo delle strutture del partito...

Cile

struttura attuata dal governo popolare con una volontà di «dittatura marxista-leninista», collocando Dio, cioè il Bene, solo da una parte, e il diavolo, cioè il Male, solo dall'altra, il presidente della DC di nuovo aiuto a coloro che vogliono la divisione e l'odio tra i cileni, perché solo nella violenza e nella guerra civile sanno di poter fare tornare indietro il Paese.

Sette arresti in Calabria per attentati e sparatorie

REGGIO CALABRIA, 26 agosto. Sette persone, ritenute presunte responsabili di sparatorie e attentati di carattere mafioso compiuti qualche tempo fa nel Viboonese, sono state arrestate dai carabinieri di S. Eufemia Lamezia. Mazzilli, di 41 anni, e il figlio Giuseppe di 18, Nicola Barone di 47, Francesco Pontonero di 21, Antonio Maccarone di 26, tutti di San Calogero, lo zingaro Francesco Berlinger, di 19 anni, di Colosimo (Cosenza), Gerardo Lanza, di 28, tutti residenti a Laurena di Borrello. Insieme con il trentenne Vincenzo Evolo, fermato nei giorni scorsi, per gli stessi motivi, e con i medici scarsi trasferiti nelle carceri giudiziarie di Vibo Valentia (Catanzaro) in attesa del compimento di 18 anni, si arrestano un nuovo fermento agitato ai vertici delle associazioni dei commercianti. Entro domani si dovrebbe sapere qualcosa del nuovo governo, ma ancora prima che nasca gli si annuncia contro una offensiva, una stretta di finanza, che la destra vuole concludere questa lunga battaglia aperta da mesi fa, il 29 giugno, con i carri armati del reggimento aereo numero 2 che sparavano sul palazzo presidenziale.

Messa di commiato dell'abate Franzoni a San Paolo

ROMA, 26 agosto. L'abate Franzoni ha celebrato oggi la sua ultima messa domenicale nella basilica di S. Paolo, attorniato da alcune centinaia di giovani della Comunità cattolica di San Paolo e di altri fedeli. Accanto aveva come celebranti don Gerard Lutte e don Palazzeschi, entrambi sacerdoti emarginati. Tra i presenti c'erano rappresentanti dell'Isolotto fiorentino, della Comunità genovese di Regina, e gruppi del dissenso di tutta Italia, e c'era anche un sacerdote di una comunità cristiana del Giappone.

Violento incendio in un'azienda di Prato

PRATO, 26 agosto. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto stante lo stabilimento di materie tessili e calzature di viale G. Fanfani a Prato. Le fiamme - esplose improvvisamente per cause ancora imprecise - hanno rapidamente invaso una palazzina attigua allo stabilimento, occupata da due famiglie che sono state fatte immediatamente evacuare. Per domare l'incendio è occorsa l'opera, oltre che dei vigili del fuoco di Prato, anche di due squadre dei vigili di Pistoia e di una squadra di vigili di Firenze. I pompieri sono stati impegnati tutta la notte prima per isolare la palazzina minacciata e per domare il violento incendio alimentato dalla infiammabilità del materiale presente nello stabilimento. Si stanno cercando i danni che, ad un primo esame, appaiono ingenti.

Fascisti

La zona. Una manifestazione unitaria di protesta è stata fissata per i prossimi mesi, lunedì, alle 18 al Lido di Camaiore. La Federazione comunista della Versilia ha diramato un comunicato che, dopo aver affermato la necessità di una ferma e forte risposta di massa alla provocazione fascista, così conclude: «Sono ben noti a tutti i crimini e autori di questi atti. Si Levi immediata la risposta delle masse popolari. Tutti i sinceri democratici rispondano domani all'appello delle organizzazioni sindacali e di categoria e dei partiti antifascisti».

A migliaia cercano scampo nei Paesi confinanti

Stragi di africani perpetrate dai razzisti della Rhodesia. NAIROBI (Kenya), 26 agosto. Almeno duemila africani sarebbero fuggiti in queste ultime settimane dalla Rhodesia per mettersi in salvo da una nuova ondata di massacri, torture e persecuzioni perpetrati dalle truppe di Smith. Lo ha dichiarato oggi, nella capitale del Kenya, il rev. Canaan Banana, vicepresidente del Consiglio nazionale africano. Molti africani sono stati uccisi a sangue freddo in Rhodesia, e decine sono stati sequestrati e torturati, dopo che le autorità razziste di Salisbury li avevano accusati di essere «elementi sospetti», ha dichiarato il leader africano del partito africano del Sudafrica, l'«African National Congress», alle operazioni represse lanciate dal governo razzista di Salisbury contro i guerriglieri e le popolazioni civili delle regioni confinanti con la Zambia, prenderebbe parte forze armate sudafricane. Corrono d'altronde voci, tuttora non confermate, su una partecipazione anche di truppe portoghesi distaccate nell'Angola, nelle operazioni represse, organizzate questa volta dal regime di Pretoria, nel Transvaal settentrionale con la collaborazione e l'appoggio di truppe rhodesiane.

Nelle «elezioni» per il Senato

Thieu spazza via anche gli ultimi oppositori

Piani a lunga scadenza: mira ad un terzo «mandato» presidenziale - Nuovi successi del FUNK in Cambogia

SAIGON, 26 agosto. Il dittatore Van Thieu ha consumato oggi la sua ultima mossa elettorale ed ha spazzato via dal Senato gli ultimi oppositori. Da oggi anche l'ultimo «ente» del regime su cui egli non fosse ancora riuscito a imporre il proprio dominio è diventato un suo feudo. Obiettivo prossimo di Thieu: utilizzare l'ormai adomesticata «seconda Camera» del Parlamento di Saigon per far passare un emendamento costituzionale che gli consenta di ottenere, nel 1975, un terzo mandato «presidenziale».

Contatti jugo-albanesi

BELGRADO, 26 agosto. Soltanto oggi si è appreso che l'alta personalità jugoslava ha trascorso alcuni giorni in Albania, incontrandosi con esponenti del governo e del Partito comunista di quel Paese. Il presidente del Consiglio esecutivo del Kosovo, regione autonoma dove vive una forte minoranza schiacciata, è stato in Albania ed ha visitato alcune aziende industriali ed agricole e istituzioni culturali. A conclusione della visita in Albania, Bakic è stato ricevuto dal vice presidente del Consiglio Adil Ciarcova; al colloquio hanno preso parte anche il vice ministro degli Esteri Nuse e l'ambasciatore jugoslavo a Tirana, Pecovic.

Un articolo della «Pravda» e un commento di «Nuova Cina»

Nuove aspre polemiche di stampa fra URSS e Cina

Un ampio scritto di Alexandrov sulla politica estera di Pechino. L'agenzia di notizie cinese parla ancora una volta di «nuovi Zar»

MOSCA, 26 agosto. La Pravda pubblica oggi un lungo articolo firmato da I. Alexandrov nel quale vengono mosse dure critiche ai dirigenti cinesi, accusati di perseguire una politica di «rabbiismo antisovietismo» di appoggiare le posizioni americane e della NATO e di voler trasformare la Cina in una superpotenza nucleare e missilistica.

Le agenzie di informazione occidentali attribuiscono una particolare importanza a questo articolo, il cui autore viene indicato come consigliere personale di politica estera del segretario generale del PCUS, Leonid Breznev. Nell'articolo si afferma che «il rabbioso antisovietismo» dei dirigenti cinesi li ha portati ad aprire alleanze con i circoli più aggressivi dell'imperialismo ed è diventato la linea direttrice della politica estera cinese. Alexandrov sottolinea che la Cina si è opposta alla proposta sovietica mirante alla costituzione di un sistema di sicurezza collettivo in Asia e, invece, «ha dato il suo appoggio al proseguimento della presenza militare americana in Asia».

HONG KONG, 26 agosto. In una sua trasmissione odierna l'agenzia Nuova Cina torna a parlare del dirittista che il governo cinese ha dato «un appoggio morale e politico agli espansionisti di nuovi attacchi». La Nuova Cina cita alcune pubblicazioni comparse nell'URSS e, al tempo stesso, rimprovera ai dirigenti sovietici di avere violato gli insegnamenti di Marx e Lenin. In particolare - sostiene l'agenzia - nell'opera «Storia dell'Unione Sovietica» pubbli-

caando di costituire un blocco militare-politico nel Sud-Est asiatico e nell'Asia meridionale sotto la propria «leadership», in questo quadro, Pechino della Gran Bretagna e dei giapponesi, istigando ad avanzare pretese territoriali contro l'URSS. Pechino inoltre, si afferma nell'articolo, ha diffuso la «mostruosa menzogna» secondo cui l'Unione Sovietica starebbe elaborando piani per un attacco nucleare contro la Cina.

Ma Te-tung ed i dirigenti cinesi vengono infine accusati di «vergognosa duplicità» quando pretendono di essere amici dei Paesi del Terzo mondo e, al contempo, cercano e promuovono alleanze con gli elementi reazionari dovunque li possono trovare, compresa l'Europa occidentale. «I maoisti - scrive la Pravda - hanno sempre considerato la guerra come uno dei mezzi principali per raggiungere scopi politici nell'area internazionale».

«La nuova ondata di massacri, torture e persecuzioni perpetrati dalle truppe di Smith. Lo ha dichiarato oggi, nella capitale del Kenya, il rev. Canaan Banana, vicepresidente del Consiglio nazionale africano. Molti africani sono stati uccisi a sangue freddo in Rhodesia, e decine sono stati sequestrati e torturati, dopo che le autorità razziste di Salisbury li avevano accusati di essere «elementi sospetti», ha dichiarato il leader africano del partito africano del Sudafrica, l'«African National Congress», alle operazioni represse lanciate dal governo razzista di Salisbury contro i guerriglieri e le popolazioni civili delle regioni confinanti con la Zambia, prenderebbe parte forze armate sudafricane. Corrono d'altronde voci, tuttora non confermate, su una partecipazione anche di truppe portoghesi distaccate nell'Angola, nelle operazioni represse, organizzate questa volta dal regime di Pretoria, nel Transvaal settentrionale con la collaborazione e l'appoggio di truppe rhodesiane.»